

Il complesso di Villa Draghi

Montegrotto Terme - Padova - Italy

Paesaggio da amare



"La terra è un solo Paese, siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino" (Seneca)

Associazione Villa Draghi

**LINEE GUIDA PER IL RECUPERO,
LE FUNZIONI E LA GESTIONE DEL
COMPLESSO DI VILLA DRAGHI**

LINEE GUIDA PER IL RECUPERO, LE FUNZIONI E LA GESTIONE DEL COMPLESSO DI VILLA DRAGHI



Premessa

Nello spirito di collaborazione costruttiva ciò che segue è una proposta formulata al Comune di Montegrotto Terme proprietario del complesso di Villa Draghi e aperta alla discussione, approfondimento e proposte di modifica e integrazione da parte delle forze economiche e sociali, delle associazioni e di tutti i cittadini.

Il complesso di Villa Draghi, costituito dalla villa ottocentesca e dal bellissimo grande parco è inserito nell'ambito paesaggistico del Parco Regionale dei Colli Euganei.

L'amministrazione Comunale ha acquistato il complesso di Villa Draghi nel 1972. Da allora ci sono state diverse proposte di utilizzo che non sono mai riuscite a decollare lasciando invece spazio ad un lento ma inesorabile degrado fino al 2001 quando l'Amministrazione Comunale decise e realizzò il restauro del Rustico di Villa Draghi, approvò un progetto preliminare per il recupero della Villa e avviò i primi concreti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria del Parco, interventi che proseguono con la collaborazione dell'Ente Parco Colli.

Il restauro della Villa iniziato nel 2008 è terminato nel 2014 per un costo di circa 2.800.000 euro. Parte del costo (euro 2.200.000) sostenuto da società privata in cambio di 72.000 m³ realizzabili attraverso un PIRUEA in variante al PRG. L'Amministrazione Comunale ha dovuto impegnare altri 600.000 euro. La villa attualmente (aprile 2016) è chiusa al pubblico.

L'associazione Villa Draghi, sorta nel 2005, nasce con lo scopo di contribuire alla definizione di un progetto di recupero di tutto il complesso (villa e parco), della sua fruizione e gestione, in una visione d'insieme. Per raggiungere tale obiettivo l'Associazione ritiene sia necessaria un'azione di ascolto delle proposte vecchie e nuove da rielaborare in modo sistemico e unitario.

Lo Statuto dell'Associazione che rappresenta un atto non solo formale, si concentra soprattutto sulla "missione" dell'Associazione, descritta negli artt. 2, 3 e 4 di seguito riportati:

.....

2. *L'Associazione non ha scopi di lucro. Si propone le seguenti finalità: in generale la valorizzazione dell'ambiente attraverso il recupero storico e culturale con particolare attenzione al rapporto compatibile e sostenibile tra ambiente e sviluppo economico. In particolare si propone la valorizzazione storico, culturale, ambientale, naturalistica del complesso di Villa Draghi (Rustico, Villa e Parco) ed altri eventuali siti connessi, oltre che del loro rapporto con il termalismo, il turismo nelle Terme Eguanee e l'ecosistema del Parco dei Colli Euganei. Operare per il rispetto dei seguenti requisiti fondamentali in ogni ipotesi di intervento sul complesso di Villa Draghi: 1) che esso rimanga di proprietà del Comune di Montegrotto Terme ed escludendo quindi qualsiasi ipotesi di privatizzazione; 2) che non siano previste nuove costruzioni; 3) che la villa e tutto il complesso prevedano attività aperte al pubblico; 4) che l'utilizzo e la fruibilità abbiano come priorità principale la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturalistico. Ogni altra attività deve essere in sintonia con queste priorità.*
3. *Le principali attività che si propone sono: definire una proposta di recupero generale di tutto il "complesso Villa Draghi" con una valutazione dei costi; individuare tutte le forme di sostegno finanziario per gli interventi strutturali di recupero della Villa, del Parco e dell'area del Rustico; definire una ipotesi di Ente a cui l'Amministrazione Comunale dovrebbe affidare il compito di gestire l'intero complesso di Villa Draghi; valorizzare il complesso di Villa Draghi*
4. *Le modalità per raggiungere i propri scopi sono: coinvolgimento degli attori istituzionali ed economici locali (Regionali, Provinciali, Comunali), nazionali ed europei, orientato al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione del complesso di Villa Draghi. Promozione di iniziative culturali volte a far conoscere, in particolar modo ai cittadini di Montegrotto, agli ospiti europei e internazionali, a tutte le scuole di ogni ordine e grado il valore storico ed ambientale di tutto il complesso di Villa Draghi; utilizzo di tutti gli strumenti di comunicazione di massa per informazioni, comunicazione e dibattito; collegamento con il sistema alberghiero e in generale con tutto il sistema produttivo; promozione di documentazione didattica; promozione del complesso di Villa Draghi come attrattiva turistica e per attività di educazione ambientale; qualsiasi altra modalità non in contrasto con le finalità espresse.*

.....

Sottolineiamo due aspetti particolarmente importanti dello statuto:

- la necessità di realizzare un progetto unitario per tutto il complesso, che non escluda la sua realizzazione per stralci funzionali;
- il rapporto col territorio, sia sotto il profilo ambientale e naturalistico che culturale ed economico.

Questa impostazione permea le "linee guida" non solo per il recupero del complesso villa e parco, ma anche per la sua fruizione e gestione.

Infatti, dopo una attenta analisi di quanto avvenuto in questi decenni, siamo arrivati alla conclusione che il motivo principale che ha fatto arenare tutte le proposte, a prescindere dal loro valore, è dipeso dalla loro parzialità, dalla non sostenibilità temporale ed economica e dall'assenza di un collegamento funzionale con il territorio, la sua bellezza, la sua economia, le sue tradizioni, la sua cultura.

Il complesso Villa Draghi fa parte del Paesaggio dei Colli Euganei ed è inserito in un contesto economico caratterizzato dal termalismo. Quindi vanno valorizzati ed esaltati questi aspetti anche quando assumono caratteri di fragilità che vanno affrontati e non elusi.

Queste "linee guida" sono un punto di partenza aperto ai contributi delle forze culturali, sociali, economiche che è giusto siano chiamate ad intervenire nella definizione delle proposte.

Abbiamo assunto a base di questo documento, il Piano Ambientale adottato dal Parco Colli nel 1994 e approvato dalla Regione Veneto nel 1998 comprendente anche il progetto "Atrio del Parco", il progetto "Ville del Parco Colli" e l'importante documento, già assunto dall'Amministrazione Comunale, redatto dall'ing. Gianni Sandon nel marzo del 2000 dal titolo "Analisi sulle emergenze culturali - ambientali della zona di Villa Draghi e Monte Castello" che rappresenta in modo efficace il contesto nel quale è inserito il complesso di Villa Draghi e su cui poggiano le nostre proposte.

INTRODUZIONE

L'associazione si propone di contribuire a definire un progetto di recupero dall'abbandono la villa, rustico e annessi e il parco, di mantenere indiviso l'intero complesso dei fabbricati e dei 32 ettari di terreno, di cui mai parte è stata alienata nel corso di tutta la sua storia, di difendere la proprietà pubblica e l'uso pubblico del bene, di impedire forme inappropriate di edificazione anche nel suo immediato intorno, di renderlo fruibile, accessibile e godibile in ogni sua parte individuando destinazioni d'uso compatibili e aperte a tutti i cittadini, residenti, ospiti delle terme, visitatori, scolaresche, anziani, diversamente abili, senza limitazioni.

L'idea fondamentale è che il complesso unitario costituito da Villa e Parco assieme ai suoi dintorni di Monte Castello e Torre al Lago, è un bene comune che può diventare volano per il rilancio del turismo termale e più in generale per l'ospitalità della città di Montegrotto Terme.

Il complesso costituito da villa e parco dovrebbe far parte, come una delle realtà più significative, di quel circuito delle ville che rappresenta l'obiettivo del "Progetto Ville", uno dei progetti tematici del Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei. Un circuito di eccezionale valore turistico-culturale, di sicuro richiamo a livello europeo per la quantità e l'importanza dei beni che potrebbe collegare: dal Cataio a villa Selvatico a villa Emo Maldura, da villa Barbarigo alle ville di Arquà e dei centri storici di Monselice ed Este, da villa Contarini a Vo' alla villa e al parco di Frassanelle, a villa dei Vescovi.

Per dire solo di alcune delle ville interne al Parco dei Colli; con quelle distribuite appena oltre i suoi confini, in particolare nelle zone delle storiche bonifiche, la potenzialità dell'offerta aumenterebbe in modo straordinario.

All'interno di questo circuito villa Draghi può assumere una valenza particolare: rappresenta infatti, come la vediamo oggi, l'esempio più significativo, per tutta l'area euganea, di quello stile eclettico tipico del XIX secolo. Far parte di questo circuito significherebbe per villa Draghi essere inserita in un qualificante filone di fruizione turistica.

Altrettanto interessante e redditizio può risultare il fatto che villa e parco vengono a trovarsi direttamente sul percorso di una infrastruttura turistica, l'anello ciclabile pedecollinare, destinata di sicuro, una volta realizzata, a diventare una delle attrazioni più qualificanti per un settore di turismo, quello cicloturistico, sempre più ricercato e apprezzato, specialmente dagli stranieri. L'anello dovrebbe correre tutto attorno ai Colli (attualmente è realizzata solo la parte sud) collegando tra di loro, in modo "dolce", tutta una serie straordinaria di emergenze paesaggistiche e storico culturali, come tutte le ville sopra nominate.

LE FUNZIONI DEL COMPLESSO VILLA DRAGHI

LE STRUTTURE

Il complesso Villa Draghi è costituito da:

- Parco di 32 ettari, oggetto di parziale opera di pulizia e manutenzione. Al suo interno è stata recuperata la “ghiacciaia di Pietro Scapin.
- Villa Draghi recuperata e inaugurata nel settembre 2014 è, ad aprile 2016, chiusa al pubblico. Nessun progetto di gestione e di fruizione per i cittadini è stato definito dal Comune peraltro oggi gestito da un commissario straordinario per le dimissioni del Sindaco avvenute nella primavera del 2015 a seguito di arresto in flagranza di reato dell’assessore per l’ambiente per concussione e indagini della magistratura nei confronti dell’ex Sindaco per corruzione, concussione e turbativa d’asta.
- Rustico di Villa Draghi del quale una parte risale al 1500. Restaurato nel 2001 ma non utilizzato in modo soddisfacente.
- 2 annessi Rustici immediatamente adiacenti a Villa Draghi
- 2 ruderi all’interno del Parco, già abitazioni civili.

LA FRUIZIONE

Per delineare i caratteri fondamentali della fruizione del complesso siamo partiti dalle caratteristiche del luogo, dal suo utilizzo nei secoli cercando naturalmente di aggiornarlo in chiave moderna tenendo presente una differenza fondamentale: nei secoli Villa Draghi è stata una proprietà privata mentre oggi è una proprietà pubblica che deve essere aperta a tutti e collegata col territorio.

Nei secoli il complesso è stato adibito a residenza, con parco-giardino ma anche con aree destinate alla coltivazione agricola, in particolare a vigneto. Parco e villa hanno sempre rappresentato una unità inscindibile.

Dal rispetto del passato e dall’osservazione del presente derivano le linee fondamentali che debbono essere alla base della fruizione del complesso: **ambiente e natura, cultura e storia, didattica, salute e benessere.**

Entro questo ambito le possibilità di fruizione complessiva del bene sono molteplici e si prestano a soluzioni non invasive e rispettose dell’ambiente naturalistico, permettono un’offerta diversificata, capace di cogliere l’interesse e le aspettative di **diversi** tipi di visitatori con una ricaduta economica che può rendere il complesso Draghi indipendente dal punto di vista finanziario e capace di produrre reddito e lavoro.

A. LA VILLA – EXPO' DELLE TERME



Per quanto attiene la **VILLA le sale possono ospitare un percorso dell'attività termale** dalle origini ai giorni nostri, che rappresenti in modo vivace e moderno, in modo sempre aggiornato nelle tecniche e nei materiali utilizzati per l'esposizione, il significato e la storia del termalismo. **Gli aspetti scientifici della cura, le caratteristiche delle acque, le tradizioni del passato e le funzioni del presente, i personaggi illustri, la letteratura e la grafica, i reperti archeologici, l'economia legata al turismo termale**, tutto questo fa parte di un mondo ricco di suggestioni che un Expò delle Terme può narrare, in modo dinamico e sempre aggiornato. Lontano dal concetto statico e chiuso del tradizionale museo, che svolge in altri contesti un ruolo fondamentale nella cultura e nella trasmissione del sapere. **L'Expò può spaziare nel tempo, illustrare i luoghi delle sorgenti termali legate al paesaggio dei colli, estendersi oltre questi confini verso altri esempi anche remoti che ne facciano comprendere meglio il significato e il valore.**

E' un grande progetto, che si deve costruire e sviluppare nel tempo con i moderni mezzi che le nuove e aggiornate tecniche rendono possibile anche negli spazi disponibili a villa Draghi, che permettono di trasferire le informazioni anche a grande distanza. Un progetto al quale possono collaborare tutti i saperi di cui dispone questo territorio e arricchirsi di altri. Non solo le visite, ma la stessa partecipazione al progetto può interessare le scuole, le associazioni, gli albergatori, il mondo della cultura, dell'università, delle professioni, dell'arte e naturalmente la Sovrintendenza..

Le suggestive terrazze dovranno essere valorizzate, anche come parte del "gran caffè" o kursal dedicato in particolare agli ospiti delle terme.

B. ANNESSI RUSTICI



Il **Rustico** recuperato, comprensivo della “colombara” può essere adibito al piano terra ad attività commerciali e di accoglienza, funzionali al complesso stesso e al territorio: un centro informazioni, un wine-bar con caffetteria capace di soddisfare anche le esigenze di molti frequentatori in occasione delle festività (lunedì di Pasqua, 1° Maggio, le domeniche primaverili, ...) l’allestimento di punti di ristoro anche esterni, un’enoteca con vini locali promossi e rilanciati, un punto di degustazione/acquisto di prodotti locali, la sede per un’attività culturale/espositiva che comprenda un mini-museo dedicato a Michael Gaismair, eroe altoatesino del 1500 qui residente.

Al piano superiore la sala panoramica si presta in modo eccellente ad ospitare attività convegnistiche anche di livello europeo, attività formative e in particolare dovrebbe diventare il principale luogo di accoglienza della popolazione studentesca, soprattutto delle classi elementari e medie che coprono un bacino di utenza del raggio di 100 Km, per illustrare attraverso materiale multimediativo (DVD, filmati, brochure) il luogo e i suoi dintorni. Le sale attigue possono essere usate per mostre di pittura, fotografia, artigianato artistico ecc., rinnovate periodicamente per suscitare continuo interesse.

I due annessi della Villa possono essere lasciati a disposizione della gestore della Villa stessa anche come eventuale propria abitazione e uno di questi deve essere riservato all’alloggio del custode.

C. II PARCO



Il Parco di 32 ettari deve assumere funzioni integrate e complementari con quelle della villa.

Alle pendici del colle, possono esserci orti conservativi e produzioni tipiche locali legate al ciclo stagionale; nei prati alti attività ludiche, sportive, concertistiche, compatibili con il carattere e l'armonia dei luoghi, radure dove si praticano il tiro con l'arco e giochi spontanei, ma anche spazi aperti vissuti come momenti di sosta durante le passeggiate lungo i percorsi nella natura e le corse campestri.

Nelle aree del Parco adiacenti a Villa Draghi si può ipotizzare una destinazione d'uso salutistica e integrata con la terapia termale, con attività prescritte e controllate quali: percorsi antistress nella natura segnalati per grado di difficoltà, riabilitazione e rieducazione fisioterapica, cardiocircolatoria, attività fisica da integrare con diete particolari; attività che vengono esercitate nelle condizioni di relax che il luogo offre, vicino al centro, ma lontano da smog e rumori. È questo un aspetto importante, perché questo luogo protetto, salubre, di grande bellezza dà la possibilità di sentirsi immersi nella natura, nel silenzio interrotto dal fruscio delle foglie e degli animali. Per questo è necessario che alcune aree siano lasciate alla naturalità, alla contemplazione, al silenzio.

Questi luoghi servono a preservare l'habitat delle specie residenti nel Parco, che studi specifici affidati all'Università di Padova potrebbero meglio individuare, aiutando altresì a creare condizioni ambientali adatte alla permanenza della fauna e micro fauna presente.

Dal punto di vista didattico la frequentazione dei giovani del complesso di Villa e Parco serve non solo alla acquisizione di conoscenze, ma soprattutto di valori. Valore della conservazione e del rispetto per la natura e le bellezze del paesaggio che partendo dai luoghi appartenenti al proprio habitat faccia comprendere meglio quelli del resto del mondo. **Il Parco di Villa Draghi può essere il luogo di studio per qualunque materia, luogo di formazione ed educazione ambientale**, che rappresenta oggi una delle maggiori sfide per il nostro futuro.

Alcune proposte di eventi realizzabili presso il complesso di Villa Draghi:

<ul style="list-style-type: none">• Poesie e letteratura	<ul style="list-style-type: none">• Mostre di fotografia
<ul style="list-style-type: none">• Cinema sotto le stelle	<ul style="list-style-type: none">• Mostre di architettura rurale
<ul style="list-style-type: none">• Villa Draghi in fiore	<ul style="list-style-type: none">• Aquiloni a Villa Draghi
<ul style="list-style-type: none">• Concerti in terrazza	<ul style="list-style-type: none">• Teatro nel bosco
<ul style="list-style-type: none">• Mostre di pittura	<ul style="list-style-type: none">• Itinerari botanici

IL RECUPERO

DEL COMPLESSO VILLA DRAGHI

Il complesso Villa Draghi dovrebbe diventare un riconosciuto punto di eccellenza nell'ambito del patrimonio ambientale e monumentale della Regione Veneto per gli elementi di indubbio valore che lo caratterizzano:

- Inserimento in un'area di grande recettività alberghiera dove rappresenta un vero Parco delle Terme immerso nel Paesaggio dei Colli Euganei;
- presenza di beni monumentali e ambientali distribuiti nel Parco di 32 ettari;
- grande varietà di specie botaniche;
- numerose piante secolari;
- con visivi sul territorio circostante particolarmente significativi.

Gli investimenti per il recupero (dopo quello in fase di esecuzione) dovrebbero essere a carico dei soggetti pubblici (UE, Regione, Comune di Montegrotto Terme e tutti i Comuni del Parco Colli e l'eventuale auspicabile contributo di banche e fondazioni) al fine di assicurare l'uso pubblico del Bene.

L'Amministrazione Comunale potrebbe costituire una società composta da soggetti quali, Università italiane e straniere, albergatori, storici ed esperti di botanica, Consorzio Terme euganee, Comune, Provincia e Regione, che abbia il compito di redigere o quanto meno coordinare e indirizzare, un progetto di recupero a valere sui fondi strutturali dell'UE.

Il progetto dovrebbe riguardare tutto il complesso Villa Draghi intendendo con ciò Parco, Villa, Rustico e gli altri annessi, articolato per fasi di realizzazione, con tempi, costi, fonti di finanziamento, ritorni economici delle attività a reddito, distinguendo i costi di investimento e i costi di gestione.

Indichiamo alcuni elementi specifici dell'intervento.:

- molto importante è il **punto di accesso al Parco, che, attraverso un adeguato centro di informazioni**, deve assicurare le conoscenze necessarie per la miglior fruizione del complesso e una presentazione immediatamente percepibile del suo valore. Per questo si ritiene necessaria l'acquisizione del prato adiacente alla Villa che verrebbe così sottratto a tentazioni speculative che la danneggerebbero in modo irreparabile;
- **sistemazione esterna del Rustico e dell'ingresso**, con marciapiedi, parcheggio, insegne/tableau che indichino la presenza di villa e parco e le loro principali caratteristiche. Le piantumazioni andranno scelte nell'insieme del progetto del parco;
- **sistemazione dei sentieri con la messa in sicurezza del fondo e protezioni per consentirne l'intera percorribilità sia a piedi che con mezzi di trasporto elettrici** che permettano anche ad anziani e persone diversamente abili la piena fruizione del luogo. Vanno distinti il viale di ingresso e i sentieri che arrivano alla villa direttamente dal bosco. I primi devono essere curati, valorizzati nell'aspetto estetico con rampicanti, fiori, piante, fonti luminose. Possono esservi collocati in modo opportuno **reperti archeologici**, o copie, ad indicare le radici millenarie della città e delle sue cure termali. I secondi, pur resi interamente praticabili e sicuri, devono conservare il loro carattere "selvaggio" immersi in mezzo al bosco per consentire lunghe passeggiate ed escursioni senza pericoli;
- realizzazione di un luogo protetto destinato ad **orto conservativo** per valorizzare vegetazione e piante ritrovabili all'interno del parco; il luogo più idoneo per caratteristiche morfologiche ed esposizione al sole sembra essere la parte immediatamente a ridosso dell'ingresso dopo il primo tratto del sentiero Gaismair;

- **sistemazione dei prati** ad uso ludico
- posizionamento di **panchine** lungo i sentieri;
- pulizia profonda del sottobosco con organizzazione di **piccole aree di sosta** per i visitatori;
- valorizzazione delle **specie vegetali con la loro classificazione e segnaletica**.
- valorizzazione delle **piante secolari, in particolare cipressi e querceti**, con classificazione e segnaletica ;
- realizzazione di un luogo che riproduca un pezzo di **vita rurale** con l'eventuale organizzazione, per bambini e ragazzi, di un breve tragitto a cavallo;
- denominazione e segnaletica dei sentieri, anche rispetto alla funzione che possono svolgere come **"sentieri della salute"** (colore di riferimento che indichi lunghezza, difficoltà, tempo di percorrenza...)
- realizzazione di un'area dedicata ad **attività sportive "silenziose"**, che non alterino l'orografia dei luoghi e non necessitino di strutture fisse
- sistemazione dell'anello esistente collocato ai piedi della villa quale **percorso pedonale e ciclabile**
- Individuazione e realizzazione di un'area destinata alla **coltivazione di vite di qualità** recuperando la produzione di uve tradizionali che si coltivavano in questo luogo
- **pensiline o ambienti attrezzati** nei manufatti esistenti per proteggere i visitatori da improvvise precipitazioni meteoriche;
- eventuale individuazione di aree per **l'allevamento di api e produzione di miele**;

LA GESTIONE

DEL COMPLESSO VILLA DRAGHI

Proponiamo uno schema di gestione moderno ed efficace.

L'Amministrazione Comunale, oltre al recupero del complesso, dovrebbe definire un programma relativo alle destinazioni d'uso, alla fruibilità e agli strumenti che garantiscano la manutenzione permanente di parco e villa.

Attraverso bando o gara di evidenza pubblica va affidato ad una **fondazione la gestione dell'intero complesso** con la funzione di:

- garantire la manutenzione ordinaria secondo precise indicazioni, assicurandosi che vi sia la competenza e la conoscenza delle caratteristiche e del valore del luogo;
- garantire una costante promozione e valorizzazione del sito;
- garantire in modo diretto o indiretto l'erogazione di servizi ai visitatori;
- garantire l'unitarietà delle varie attività che si andranno a sviluppare anche se affidate a terzi.

La società dovrebbe avviare la propria attività con un costo simbolico per i primi due anni e progressivamente pagare un canone di locazione per l'intero complesso definito fin dall'inizio.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe riservarsi una funzione di controllo nella società di gestione e mantenere la possibilità di rescindere il contratto se la società violasse le linee guida da lei stabilite.

L'Amministrazione potrebbe prevedere la facoltà di rinunciare alla riscossione della locazione di fronte ad interventi necessari di manutenzione straordinaria o di investimenti strutturali di ulteriore qualificazione da lei accettati e condivisi.

La durata dell'affidamento in gestione potrebbe avere una durata di 6 anni prorogabili ad altri 6.

La società dovrebbe riservare a sé alcune funzioni strategiche e avere la facoltà di concedere a terzi altre attività preventivamente definite nella convenzione.

Dovrebbe riservare a sé:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestione del centro informazioni;
- strategia unica di marketing (visitatori, ospiti delle terme, popolazione studentesca) e collegamento con il circuito delle ville;
- strategia e coordinamento per le iniziative culturali ed eventi a carattere annuale (villa draghi in fiore, vola a villa draghi, cinema sotto le stelle, degustazione dei prodotti tipici) e garanzia della loro realizzazione;
- gestione dell'orto conservativo;
- coordinamento dell'utilizzo della sala panoramica del rustico secondo criteri stabiliti in convenzione;
- rapporto con le scuole e l'offerta di visite guidate;

Potrebbe affidare a terzi le seguenti attività, delle quali la società incaricata è comunque la sola responsabile nei confronti dell'Amministrazione nel rispetto del contratto stipulato:

- bar del rustico;
- enoteca e vendita dei prodotti agronomici tipici;

- vendita di articoli che abbiano attinenza con la villa e il parco o ne riprendano il logo (libri, magliette, foulard, penne, quaderni, borse, videocassette...)
- realizzazione di mostre e convegni;
- gestione della caffetteria della villa
- collegamento e attività complementari alla fattoria didattica adiacente
- gestione attività sportive predefinite;
- gestione attività collegate ai circuiti della salute;

L'affluenza di visitatori al complesso di Villa Draghi, necessaria per una valutazione gestionale, può essere stimata in relazione a:

- Ospiti delle Terme. 500.000/anno
- Visitatori dell'intera provincia di 800.000 abitanti e in particolare rivolti a Venezia, all'Arena di Verona, al Santo di Padova
- Popolazione studentesca nel raggio di 100 km.: 100.000 unità

- **Villa Draghi, con il rustico e il suo parco di 32 ettari, si estende all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei nel Comune di Montegrotto Terme, a 10 Km da Padova e 40 Km da Venezia**

- **L'intero complesso è di proprietà del Comune**

- **La villa è stata restaurata nel 2014. Non è aperta al pubblico**

- **Il rustico è stato restaurato nel 2001**

- **Il parco ha subito solo interventi parziali di manutenzione**



Associazione Villa Draghi
Via Tolomei, 16 - Padova (Italy)
segreteria@associazionevilladraghi.it



www.associazionevilladraghi.it